

Catanzaro colpito il patrimonio di un imprenditore sequestrati beni per mezzo milione di euro

Data: 10 dicembre 2026 | Autore: Redazione



CATANZARO Sequestrati beni per mezzo milione di euro

Il provvedimento riguarda una società immobili quote societarie e disponibilità finanziarie dopo gli accertamenti della DIA e della Questura

Un patrimonio dal valore complessivo stimato di **mezzo milione di euro** è stato sottoposto a **sequestro a Catanzaro** nell'ambito di un procedimento di prevenzione nei confronti di un imprenditore attivo nei settori della **nautica** e della **rappresentanza di ricambi industriali**.

La **Direzione Investigativa Antimafia** e la **Questura di Catanzaro** hanno eseguito il decreto emesso dal **Tribunale di Catanzaro, Sezione Misure di Prevenzione**. Il provvedimento è finalizzato alla confisca e riguarda beni intestati o riconducibili all'imprenditore, individuati attraverso accertamenti economici e patrimoniali.

Gli accertamenti sul patrimonio e sui redditi dichiarati

L'attività è nata dagli approfondimenti disposti congiuntamente dal direttore della DIA e dal questore di Catanzaro, nell'ambito delle competenze previste dal **Codice antimafia**.

Secondo quanto emerso dagli accertamenti, il valore dei beni nella disponibilità dell'imprenditore sarebbe risultato **sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati**. Gli investigatori hanno inoltre individuato attività e disponibilità patrimoniali ritenute frutto di condotte illecite o del reinvestimento dei relativi proventi.

Alla base della misura figura la **ritenuta pericolosità sociale** dell'uomo, collegata al suo coinvolgimento in più procedimenti penali riguardanti contesti di criminalità organizzata.

La condanna in appello nel procedimento Basso Profilo

L'imprenditore è stato condannato dalla **Corte d'Appello di Catanzaro**, con sentenza del **24 febbraio 2026**, a **15 anni e 4 mesi di reclusione per associazione di tipo mafioso**, nell'ambito del procedimento scaturito dall'operazione **Basso Profilo** della Direzione distrettuale antimafia.

Secondo la ricostruzione investigativa, l'uomo sarebbe stato organico alla **locale di 'ndrangheta di Cutro** e avrebbe rappresentato un riferimento per l'articolazione riconducibile alla **cosca Bagnato di Roccabernarda**, nel Crotonese.

Gli accertamenti hanno ricostruito un presunto contributo imprenditoriale fornito alla cosca su Catanzaro a partire dal **2005**. In particolare, l'imprenditore sarebbe stato al vertice di un'organizzazione capace di emettere sistematicamente **fatture per operazioni inesistenti**, rispondendo alle esigenze di altri operatori economici ritenuti riconducibili a consorterie mafiose alleate.

Quali beni sono stati sequestrati a Catanzaro

Il decreto ha interessato diverse componenti del patrimonio, dalle attività economiche agli immobili fino agli strumenti finanziari. Nel dettaglio, il **sequestro patrimoniale** comprende:

- Un'attività d'impresa costituita come **società a responsabilità limitata**, con sede a Catanzaro.
- **Due quote societarie**.
- **Due immobili**.
- Un'autovettura e un **orologio Rolex**.
- **Due rapporti finanziari**, polizze vita e buoni minori.

Il valore complessivo dei beni sottoposti alla misura è stato stimato in **circa 500 mila euro**.

Il contrasto alle ricchezze riconducibili alla criminalità organizzata

L'intervento del **12 ottobre 2026** si inserisce nelle attività di contrasto all'accumulo e al reinvestimento di patrimoni ritenuti riconducibili, direttamente o indirettamente, alla **criminalità organizzata**.

L'attenzione degli investigatori si concentra anche sul rapporto tra attività imprenditoriali, disponibilità economiche e provenienza delle risorse, con l'obiettivo di tutelare le imprese che operano nel rispetto delle regole e la concorrenza nel territorio.

Il provvedimento eseguito è un **sequestro finalizzato alla confisca**: il patrimonio è quindi sottoposto a vincolo nell'ambito del procedimento di prevenzione, senza che ciò equivalga già a una confisca definitiva.

Presunzione di innocenza

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione italiana e della normativa vigente in materia

di **presunzione di innocenza**, tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva di condanna.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/catanzaro-colpito-il-patrimonio-di-un-imprenditore-sequestrati-beni-per-mezzo-milione-di-euro/156543>

